

IMPARZIALITÀ E COMPETENZA

PER L'INNOVAZIONE
E LA SOSTENIBILITÀ

REPORT DI SOSTENIBILITÀ
CON RELAZIONE D'IMPATTO 2025

ICMQ

ICMQ SpA Società Benefit



GRI 2-1 Dettagli organizzativi
GRI 2-2 Entità incluse nella
rendicontazione di sostenibilità
VSME B1

Imparzialità e competenza oltre rappresentare i principi fondativi di ICMQ, sono le condizioni che rendono possibile l'innovazione e credibile la sostenibilità.

In un contesto in cui la transizione ecologica e digitale richiede strumenti affidabili, dati verificabili e regole condivise, il ruolo di un organismo di valutazione della conformità non si limita alla certificazione, ma significa garantire indipendenza di giudizio, qualità tecnica e trasparenza.

Questo Report di sostenibilità, integrato con la Relazione di Impatto quale Società Benefit, racconta come ICMQ traduca i propri valori in azioni concrete, risultati misurabili e impegni futuri.

Perché l'innovazione genera valore solo quando poggia su basi solide. E la sostenibilità diventa reale solo quando è supportata da competenza e imparzialità.

Il presente Report di Sostenibilità di **ICMQ S.p.A. SB**, riferito al periodo **1° gennaio 2025 - 31 dicembre 2025**, è redatto su base volontaria con lo stesso perimetro di rendicontazione individuale del bilancio economico.

Il documento integra la **Relazione di Impatto prevista per le Società Benefit (L. 208/2015)** e adotta gli **Standard VSME - Opzione A**, in linea con la Raccomandazione (UE) 2025/1710, con riferimento agli **Standard GRI**.

Questa impostazione consente di rappresentare in modo trasparente e unitario la creazione di valore e gli impatti generati dalla Società nelle dimensioni ESG.



SOSTENIBILITÀ COME LEVA DI SVILUPPO

Cari Stakeholder,

nel corso del 2026 terminerà il PNRR che ha generato la spinta degli investimenti in Italia nel corso degli ultimi anni nel settore delle costruzioni, soprattutto per quello infrastrutturale: un ambito strategico per la crescita del Paese. Ci si interroga su quale sarà lo scenario e su come affrontare il post-PNRR, con quali risorse e con quali metodi. Con anche la complicazione di uno scenario geopolitico mondiale complicato e incerto per le guerre in atto.

La strategia che il governo sta implementando è di attrarre capitali attraverso alcune parziali privatizzazioni e l'utilizzo del Partenariato Pubblico Privato (PPP). L'obiettivo è di raccogliere circa 20 b€ nel 2026 mobilitando il capitale privato e accelerando gli investimenti nei settori strategici, quali ad esempio porti, aeroporti, reti ferroviarie ad alta velocità, infrastrutture energetiche, mantenendone però sempre il controllo e il potere decisionale. Del resto, il settore delle infrastrutture italiano è riconosciuto come strategico dagli investitori internazionali e si ritiene che possa portare elevata redditività al capitale. Alcuni dati di E&Y Infrastructure Barometer, attraverso interviste agli investitori istituzionali, ci confermano questa tendenza. Il 67% ritiene che ci sia un disallineamento tra i bisogni del mercato e i servizi offerti e il 35% preferisce i nuovi progetti o investimenti in aree non sviluppate o non occupate (i cosiddetti progetti "greenfield"). Ma un altro dato fondamentale è **che l'87% degli intervistati prendono in considerazione i criteri ESG nelle loro valutazioni di investimento**. Ne consegue che la sostenibilità, **sia dell'opera che dell'operatore, non sono più fattori accessori, ma addirittura indispensabili**.

La ragione è chiara: **ci si basa semplicemente sulla riduzione dei rischi**. Esiste però la difficoltà di misurare la sostenibilità con sistemi oggettivi che siano affidabili, credibili e comparabili. Sistemi di rating, internazionalmente riconosciuti, fondati sulle normative esistenti e con una certificazione di terza parte indipendente sono certamente una soluzione che può soddisfare le necessità degli investitori.

Un **sistema di rating sugli ESG dell'operatore** come Get It Fair, accreditato da Accredia e riconosciuto dai CAM, indica quali sono i rischi di potenziale impatto avverso sugli ESG e di conseguenza stimare l'affidabilità del soggetto rispetto ai temi della sostenibilità.

Così come una **misura della sostenibilità dell'opera con il Protocollo Envision**, ormai largamente adottato nel mondo, offre una chiave di lettura per comprendere quali siano i punti forti dell'opera e per esempio la sua accettazione da parte della collettività o la resilienza al cambiamento climatico.

L'investitore istituzionale ha così una chiara matrice di elementi per fare le proprie valutazioni e decidere, in maniera consapevole e certa, dove allocare le proprie risorse.

La sostenibilità diventa quindi un fattore competitivo per attrarre il capitale internazionale, non è un costo ma un'opportunità.

In questo contesto, nel quale è sempre più richiesta professionalità ed affidabilità, **ha un ruolo centrale lo sviluppo delle competenze**. Deve crescere la cultura delle aziende perché possano essere più competitive e sappiano innovare i propri processi e prodotti; devono essere in grado di soddisfare il mercato e gli investitori che hanno come riferimento gli standard internazionali. Ed è per questo che nel 2025 si è data piena attuazione alla ICMQ Sustainability Academy, sviluppata con la finalità di formare i giovani laureati sulle nuove professionalità richieste dal mercato e di offrire la possibilità alle aziende di creare dei percorsi formativi ad hoc per i propri collaboratori, accrescendone l'esperienza e preparandole all'utilizzo delle nuove tecnologie e all'implementazione dei criteri di sostenibilità. Project e risk management, digital twin e intelligenza artificiale, life cycle assessment e life cycle costing, analisi di resilienza al cambiamento climatico e sociale, economia circolare, ... non possono rimanere più concetti sulla carta ma devono diventare le normali prassi nello sviluppo dei progetti e delle opere.

L'Italia deve quindi attrezzarsi con questi strumenti per essere maggiormente competitiva rispetto ad altri paesi e poter affrontare con serenità e successo il post-PNRR; e ICMQ, in coerenza con la propria missione di Società Benefit, è pronta ad accompagnarla in questa sfida.

Lorenzo Orsenigo
Presidente e Direttore Generale

COME ORIENTARSI NEL REPORT DI SOSTENIBILITÀ 2025

Questo report è pensato per rispondere alle esigenze informative di stakeholder diversi. In base ai tuoi interessi, puoi consultare direttamente le sezioni più rilevanti.

SE VUOI SAPERE CHI SIAMO E COSA FACCIAMO

Cosa trovi: identità, valori, modello di business, assetto proprietario

VAI A:

Capitolo 1 -
Le fondamenta:
identità e modello
di valore

SE VUOI CAPIRE LA NOSTRA STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ

Cosa trovi: il collegamento tra temi materiali, finalità di beneficio comune e strategia ESG

VAI A:

Capitolo 2 - Strategia,
materialità e dialogo
con gli stakeholder

SE VUOI VEDERE COME LA STRATEGIA PRENDE FORMA

Cosa trovi: governo d'impresa e politiche della qualità, iniziative e impegni in ambito ESG

VAI A:

Capitolo 3 -
Governance e risultati:
dalla strategia all'azione

SE VUOI APPROFONDIRE L'IMPATTO DELLA NOSTRA SOCIETÀ

Cosa trovi: principi della relazione d'impatto, misurazione con metodo esterno

VAI A:

Capitolo 4 -
Metodologie
e misurazione
dell'impatto

SE CERCHI DATI, NUMERI E METODOLOGIE

Cosa trovi: note metodologiche, doppia materialità, indicatori GRI, dataset

VAI A:

Capitolo 4 -
Metodologie
e misurazione
dell'impatto

VAI A:

Capitolo 4 -
Metodologie
e misurazione
dell'impatto

INDICE

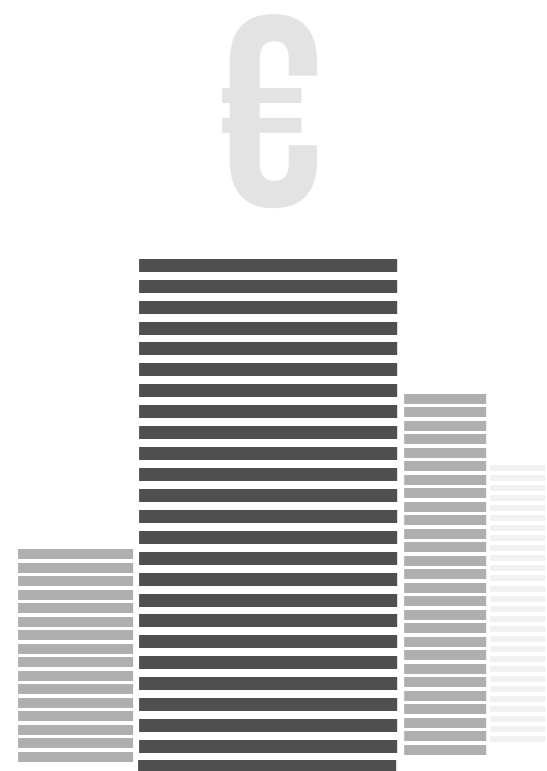
VAI A:

Capitolo 4 -
Metodologie
e misurazione
dell'impatto

GLOSSARIO

HIGHLIGHTS 2025

BUSINESS

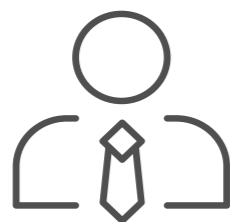


12,7 ML €

Ricavi

0,4 ML €

EBITDA



11.964

Clienti

PEOPLE

56

Dipendenti

+5,7% Rispetto al 2024

45%
Uomini

55%
Donne

2.467

Totale ore di formazione

0

Dipendenti che hanno lasciato l'impresa nel 2025

100%

Dipendenti a tempo indeterminato

ENVIRONMENT

259

tCO₂eq

Emissioni Totali (di cui il 70% legate a viaggi d'affari)

189

MWh Energia consumata

47%
Elettricità acquistata

53%
Metano

36



Dipendenti che utilizzano mezzi pubblici (48% sul totale)



LE FONDAMENTA: IDENTITÀ E MODELLO DI VALORE

Questo capitolo racconta le fondamenta su cui si fonda l'azione di ICMQ.

Dalla storia e dall'assetto istituzionale ai valori che ne guidano l'operato emerge il ruolo dell'organizzazione come soggetto tecnico di riferimento per il sistema delle costruzioni e, più in generale, per lo sviluppo di modelli sostenibili e innovativi.

01

ICMQ contribuisce allo sviluppo di un sistema industriale più affidabile, innovativo e sostenibile attraverso indipendenza, competenza e imparzialità.



VISION

Essere un punto di riferimento per la qualità, l'innovazione e la sostenibilità nei sistemi industriali, contribuendo allo sviluppo di mercati affidabili e competitivi a partire dal settore delle costruzioni.

MISSION

Operare come organismo indipendente di valutazione della conformità, garantendo competenza, imparzialità e affidabilità nella certificazione di prodotti, servizi e sistemi.

Attraverso servizi innovativi e la collaborazione con imprese e istituzioni, ICMQ promuove la cultura della qualità e sostiene lo sviluppo sostenibile dei settori in cui opera.

VALORI

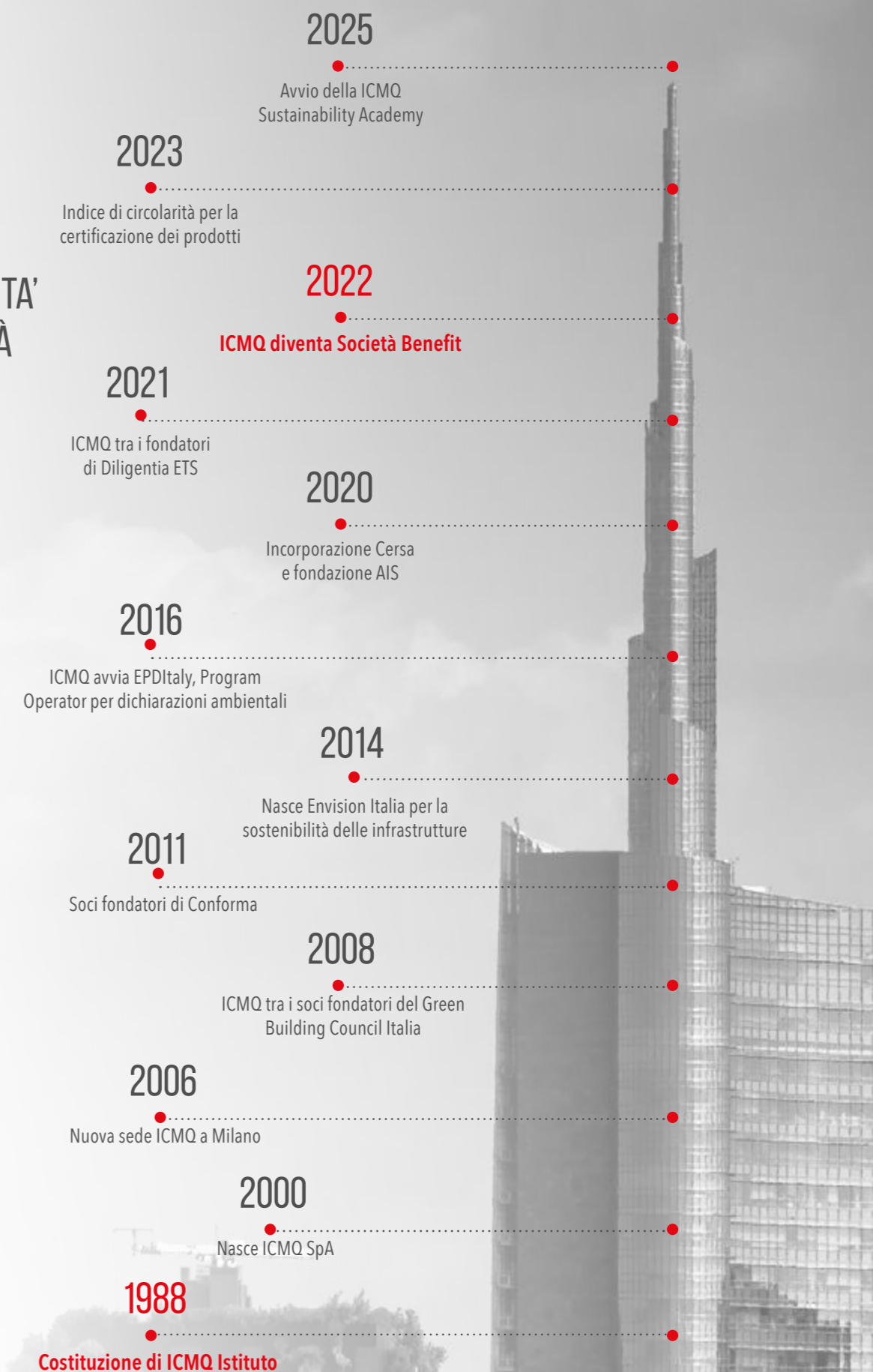
INDIPENDENZA
IMPARZIALITÀ
COMPETENZA
TRASPARENZA
ACCURATEZZA

STORIA

COMPETENZE,
PROFESSIONALITÀ
E SOSTENIBILITÀ

INNOVAZIONE
E SVILUPPO
DEL MERCATO

LE ORIGINI
DELLA QUALITÀ



ASSETTO PROPRIETARIO E STRUTTURE OPERATIVE

ICMQ Spa società di servizi controllata al 100% da ICMQ Istituto di certificazione e marchio di qualità per prodotti e servizi per le costruzioni.

Ad ICMQ Istituto aderiscono associazioni nazionali di categoria, enti e società di gestione di servizi di pubblico interesse, ministeri ed organi tecnici dello Stato, consorzi, enti, organismi e istituti che operano nel settore delle costruzioni o comunque interessati agli scopi dell'Istituto.

PROFILO VSME

VOCE	DATO
Denominazione	ICMQ S.p.A. Società benefit
Forma giuridica	Società per Azioni
Codice fiscale / P.IVA	13218350158
Sede legale	Via Gaetano De Castillia, 10 20124 Milano MI
Codice ATECO	71.20.2
Codice NACE (Rev 2.1)	71.20
Totale Attivo (2025)	4.582.270 €
Ricavi delle vendite e prestazioni (2025)	12.730.356 €
Totale dipendenti	56

SOCI DI DIRITTO



Consiglio Nazionale delle Ricerche
CNR Consiglio nazionale delle ricerche
www.cnr.it



Ministero delle Imprese e del Made in Italy
www.mimit.gov.it



Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti
www.mit.gov.it



Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica
www.minambiente.it

SOCI EFFETTIVI



AIPAI Associazione italiana periti liquidatori assicurativi incendio e rischi diversi
www.aipai.org



ASSIAD Associazione italiana produttori di additivi e prodotti per il calcestruzzo
www.assiad.it



ATECAP Associazione tecnico economica del calcestruzzo preconfezionato
www.atecap.it



CTE Collegio dei tecnici per l'edilizia
www.cte-it.org



Enel SpA Società multinazionale italiana per l'energia elettrica
www.enel.it



AITEC Associazione italiana tecnico economica del cemento
www.aitecweb.com



Assobeton Associazione nazionale produttori manufatti in calcestruzzo
www.assobeton.it



Confindustria Ceramica Associazione delle aziende italiane produttrici di piastrelle di ceramica, materiali refrattari, sanitari, stoviglie e ceramica per usi industriali
www.confindustriaceramica.it



RFI SpA Rete ferroviaria italiana
www.rfi.it



SITEB Associazione italiana operatori del settore bitumi
www.siteb.it



ANPAR Associazione nazionale produttori aggregati riciclati
www.anpar.org



Assogesso Associazione dell'industria italiana del gesso
www.assogesso.it



CONPAVIPER Associazione di categoria imprese pavimenti e rivestimenti industriali
www.conpaviper.org


SOCI AGGREGATI



Anpel Associazione nazionale produttori in Leca
www.anpel.it



Ate Associazione tecnologi per l'edilizia
www.ateservizi.it

 **GRI 2-1** Dettagli organizzativi
GRI 2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione
VSME B1



COME CREIAMO VALORE

ICMQ SpA, specializzato nella certificazione di prodotti, processi, sistemi, competenze delle persone e nella formazione è oggi un punto di riferimento per la crescita di una cultura della qualità nel settore industriale, delle costruzioni e dei servizi.

L'azienda opera in un'ottica di miglioramento continuo delle organizzazioni, favorendo l'innovazione e l'internazionalizzazione nel rispetto dei più avanzati principi ambientali e di sostenibilità.

Attraverso le proprie attività (formative, di verifica e controllo), contribuisce in modo sostanziale al raggiungimento di obiettivi ambientali quali la mitigazione dei cambiamenti climatici, l'uso sostenibile e la protezione delle risorse naturali, la transizione verso un'economia circolare, la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento.

ICMQ rilascia sia **certificazioni cogenti**, cioè obbligatorie secondo la normativa vigente per il settore delle costruzioni, sia **certificazioni volontarie di prodotto**, una forma di assicurazione "diretta" della qualità del prodotto che garantisce il raggiungimento delle prestazioni prefissate in conformità alle Norme tecniche o ad altri riferimenti normativi.

Inoltre, rilascia **certificazioni di sostenibilità dei prodotti e dei servizi**, quale garanzia di terza parte

indipendente delle dichiarazioni delle organizzazioni al fine di promuovere prodotti/servizi in grado di rispondere ai principi di sostenibilità ambientale.

Tra i servizi proposti, ICQM effettua la **validazione dei progetti di opere pubbliche e attività di controllo tecnico in cantiere** ai fini della polizza indennitaria decennale postuma.

L'azienda offre servizi utili alla **certificazione di sostenibilità delle opere, edifici e infrastrutture**, secondo i protocolli più diffusi (come Envision, LEED, Itaca, BREEAM e WELL) e alla sostenibilità dei prodotti attraverso EPD, verifica del contenuto di riciclato e misura della circolarità.

Certifica le figure professionali in conformità alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17024, a garanzia delle conoscenze, abilità e competenze descritte dalle norme di riferimento, dalle leggi o dai documenti dell'organismo di certificazione.

Completa l'offerta un servizio di formazione attraverso corsi, seminari e convegni. In particolare all'inizio del 2025 è stata avviata la **ICMQ Sustainability Academy** che ha come focus principale un'offerta formativa specializzata sui temi della sostenibilità.



STRATEGIA, MATERIALITÀ E DIALOGO CON GLI STAKEHOLDER

La strategia di ICMQ integra in modo strutturale i fattori ESG nel modello di governo e negli indirizzi di sviluppo dell'organizzazione.

In questo capitolo viene descritto il percorso di evoluzione della doppia materialità per definire le competenze e risorse utili a generare valore sostenibile. In questo processo, diventa sempre più strategico l'ascolto degli stakeholder, che hanno consentito di individuare priorità, rischi e opportunità, traducendo il confronto in scelte strategiche coerenti con le finalità di beneficio comune.

02



GRI 2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile
VSME B2



GRI 3-1 Processo di determinazione dei temi materiali
GRI 3-2 Elenco di temi materiali
GRI 2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder

L'INTEGRAZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ NELLA STRATEGIA AZIENDALE

La strategia di ICMQ si sviluppa in un contesto in cui i tradizionali ambiti della certificazione hanno raggiunto una fase di maturità. In questo scenario, la crescita dell'organizzazione dipende sempre più dalla capacità di anticipare nuove esigenze del mercato e sviluppare servizi in grado di accompagnare le trasformazioni in atto nei settori di riferimento.

All'interno di questo percorso, sostenibilità e digitalizzazione rappresentano le principali direttrici di innovazione. In questi ambiti si concentrano i progetti e le iniziative che stanno orientando l'evoluzione dei servizi di valutazione della conformità, rafforzando il ruolo di ICMQ come soggetto tecnico indipendente a supporto della competitività delle imprese e della qualità del mercato.

Da questa prospettiva, la sostenibilità non è un ambito separato rispetto alla strategia aziendale, ma una dimensione sempre più integrata nello sviluppo dei servizi e nelle scelte di innovazione. La crescente attenzione dei mercati verso criteri ESG e strumenti di valutazione del rischio legati alla sostenibilità conferma come questi temi siano ormai parte integrante delle dinamiche economiche e finanziarie dei settori infrastrutturali e delle costruzioni.

È all'interno di questa visione strategica che si colloca il percorso di analisi di doppia materialità e di ascolto degli stakeholder presentato nelle pagine successive, attraverso il quale ICMQ identifica i temi prioritari per la propria attività e orienta le proprie scelte di sviluppo.

Le direttrici di sviluppo strategico di ICMQ



Sostenibilità

Sviluppo di servizi e strumenti di valutazione legati ai criteri ESG e alle dichiarazioni ambientali di prodotto, per accompagnare imprese e filiere nella transizione sostenibile.



Digitalizzazione

Evoluzione dei servizi di certificazione e verifica in risposta alla trasformazione digitale del settore, con particolare attenzione ai processi BIM e alla gestione digitale delle informazioni.



Innovazione nei servizi di valutazione

Progettazione e utilizzo di nuovi schemi e strumenti di qualificazione, come EPD Italy e Get It Fair, per anticipare le esigenze del mercato e rafforzare la competitività delle imprese.



LA DOPPIA MATERIALITÀ E IL COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

Al fine di rafforzare e rendere sempre più strutturata la propria formulazione strategica in ambito ESG, nel corso del 2025 ICMQ ha avviato un processo di analisi di doppia materialità, finalizzato a identificare con maggiore precisione i temi di sostenibilità maggiormente rilevanti per l'organizzazione e per i suoi stakeholder.

L'analisi integra la valutazione degli impatti generati dall'organizzazione sull'ambiente e sulla società (prospettiva inside-out) con l'analisi dei fattori ambientali, sociali e di governance che possono influenzare le performance economiche e finanziarie dell'organizzazione (prospettiva outside-in).

La prima fase del processo si è concretizzata nello svolgimento dell'analisi **IRO (Impatti, Rischi e**

Opportunità), che ha permesso di individuare i principali temi ESG rilevanti per ICMQ e di definire le aree prioritarie di impatto e sviluppo dell'organizzazione.

Il processo di doppia materialità ha inoltre previsto **attività di ascolto degli stakeholder**, finalizzate a raccogliere il punto di vista dei principali portatori di interesse rispetto alle tematiche di sostenibilità rilevanti per il settore e per l'organizzazione. Attraverso interviste e momenti di confronto con stakeholder qualificati, ICMQ ha potuto integrare nel processo di analisi le aspettative, le priorità e gli spunti provenienti dal contesto esterno, contribuendo a rendere la valutazione dei temi materiali più solida e rappresentativa delle dinamiche del settore.

I risultati di questo processo sono rappresentati nella matrice di doppia materialità (vedi i dettagli a pag. 47), che evidenzia i temi ESG ritenuti prioritari in relazione sia alla loro rilevanza per gli stakeholder sia agli impatti, rischi e opportunità per l'organizzazione.

I temi individuati sono stati successivamente messi in relazione con **le finalità di beneficio comune previste dallo statuto della società benefit**, permettendo di individuare le direttrici strategiche su cui orientare l'azione di ICMQ nel medio periodo. Su questa base sono stati definiti i nuovi obiettivi strategici ESG, che costituiscono la cornice di riferimento per lo sviluppo delle iniziative di sostenibilità dell'organizzazione.

Nel corso del 2026, tali obiettivi saranno ulteriormente rafforzati attraverso la definizione di specifici target di miglioramento, che consentiranno di rendere più chiara, misurabile e monitorabile nel tempo la traiettoria di sviluppo dell'organizzazione sui temi ESG.

Questo percorso consente a ICMQ di adottare un approccio sempre più integrato alla sostenibilità, capace di coniugare crescita economica, responsabilità sociale e tutela ambientale, in linea con il proprio ruolo di società benefit.

Le attività di ascolto hanno coinvolto, in particolare, diverse categorie di stakeholder, tra cui:



Per un approfondimento delle modalità di coinvolgimento degli stakeholder, degli strumenti utilizzati e degli esiti emersi dal processo di ascolto, si rimanda al capitolo quarto che fornisce una descrizione più dettagliata delle attività svolte.



GRI 3-2 Elenco di temi materiali
GRI 2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione VSME B1

DALLE PRIORITÀ STRATEGICHE ALL'AZIONE

A seguito del processo di analisi di doppia materialità, ICMQ ha definito una nuova struttura del **piano strategico di sostenibilità**, finalizzata a rendere più chiaro il collegamento tra le priorità ESG, le finalità di beneficio comune e gli obiettivi dell'organizzazione.

Il piano si articola a partire dalle **finalità di beneficio comune**, che rappresentano la cornice valoriale di riferimento, ed è

sviluppato attraverso l'individuazione dei **temi materiali prioritari** e dei relativi **obiettivi strategici**, che orientano le iniziative dell'organizzazione nel medio periodo.

Ciascun obiettivo contribuisce inoltre al raggiungimento degli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)** dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, rafforzando il posizionamento di ICMQ come attore impegnato nella promozione di modelli di sviluppo sostenibile.



FINALITÀ DI BENEFICIO COMUNE	TEMA MATERIALE	OBIETTIVI	SDG'S
Promuovere gli elementi chiave del proprio assetto valoriale: indipendenza, competenza, imparzialità, credibilità, condivisione, integrità, innovazione, esperienza, sensibilizzando le future generazioni sull'importanza dei "valori" quale elemento abilitante per la creazione di valore condiviso.	CULTURA D'IMPRESA IMPEGNO POLITICO E ATTIVITÀ DI LOBBY ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI	Diffondere la cultura della qualità, dell'etica e della sostenibilità nel sistema economico Consolidare la leadership tecnica e istituzionale per lo sviluppo di modelli di business sostenibili	
Sostenere il valore delle persone, delle relazioni e del luogo di lavoro, favorendo in maniera tangibile e misurabile il benessere e lo spirito di appartenenza dei propri collaboratori, in un'ottica di continua crescita professionale, responsabilizzazione e soddisfazione.	CONDIZIONI DI LAVORO PARITÀ DI TRATTAMENTO E OPPORTUNITÀ PER TUTTI	Favorire il benessere delle persone e la qualità delle relazioni di lavoro Coltivare e valorizzare il talento delle persone	
Condividere il sapere derivante dalla propria attività di ricerca e sviluppo, investendo nello studio e produzione di schemi aperti per sistemi e professionalità che possano aiutare lo sviluppo di nuovi modelli di business sostenibili, a beneficio degli operatori del settore (pubblici e privati).	ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI CULTURA D'IMPRESA IMPEGNO POLITICO E ATTIVITÀ DI LOBBYING CULTURA D'IMPRESA	Generare conoscenza e strumenti per la sostenibilità del settore Diffondere il sapere e favorire la transizione sostenibile delle imprese	
Contribuire alla salvaguardia del pianeta tramite attività di sensibilizzazione, ricerca, progettualità, ricercando un equilibrio tra ambiente naturale ed ambiente costruito e mettendo al servizio l'approccio olistico della società sulla sostenibilità.	ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI IMPEGNO POLITICO E ATTIVITÀ DI LOBBYING	Accompagnare la transizione ambientale delle organizzazioni verso modelli più sostenibili Consolidare la leadership tecnica e istituzionale per lo sviluppo di modelli di business sostenibili	
Guidare con l'esempio la diffusione di un nuovo ruolo sociale dell'impresa quale attore che contribuisca ad uno sviluppo economico responsabile, ispirando il mondo imprenditoriale in un percorso che colga la transizione sostenibile quale via per un'economia rigenerativa e a prova di futuro.	CULTURA D'IMPRESA CULTURA D'IMPRESA IMPEGNO POLITICO E ATTIVITÀ DI LOBBYING	Accompagnare le imprese verso modelli di Società Benefit che integrino competitività e impatto positivo. Valorizzare e diffondere esperienze e buone pratiche di sostenibilità nelle imprese	



GOVERNANCE E RISULTATI: DALLA STRATEGIA ALL'AZIONE

La coerenza tra valori dichiarati e azioni intraprese è garantita da una governance strutturata e da sistemi di controllo che presidiano qualità, conformità e responsabilità.

Questo capitolo illustra come ICMQ governa e traduce operativamente la propria strategia di sostenibilità, attraverso l'assetto di governance, le politiche e gli strumenti adottati.

Vengono inoltre presentati i risultati conseguiti nel 2025 e gli impegni per il 2026, in relazione alle finalità di beneficio comune che orientano l'azione dell'organizzazione in qualità di Società Benefit.



GRI 2-9 Struttura e composizione della governance
GRI 2-11 Presidente del massimo organo di governo
GRI 2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti
GRI 2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti

GOVERNARE LA SOSTENIBILITÀ

Per ICMQ la sostenibilità rappresenta un ambito sempre più integrato nelle scelte strategiche e nei processi operativi. Il percorso avviato negli ultimi anni ha portato a rafforzare il collegamento tra strategia, sistemi di gestione e strumenti di monitoraggio, affinché gli obiettivi ambientali, sociali e di governance siano progressivamente incorporati nel modo in cui l'organizzazione pianifica, decide e valuta le proprie attività.

In questo contesto, la governance svolge un ruolo centrale nel garantire coerenza tra i valori dichiarati e le azioni intraprese. Gli organi societari e le strutture organizzative presidiano qualità, conformità normativa e responsabilità nei confronti degli stakeholder, assicurando che le decisioni aziendali siano supportate da competenze tecniche, processi di controllo e strumenti di gestione adeguati.

A supporto di questo percorso, ICMQ ha istituito un **Comitato ESG**, composto dai principali responsabili di funzione dell'organizzazione, che si riunisce con cadenza

LA STRUTTURA DI GOVERNANCE

La struttura di governance di ICMQ è definita in modo da garantire una gestione efficace e trasparente delle attività aziendali, assicurando al tempo stesso il rispetto dei principi di indipendenza, imparzialità e competenza che caratterizzano l'operato dell'organizzazione.

Gli organi societari e le funzioni aziendali collaborano nel presidiare le diverse aree di responsabilità – strategiche, operative e di controllo – contribuendo al corretto funzionamento dell'organizzazione e al perseguimento degli obiettivi aziendali.

periodica per monitorare l'avanzamento delle iniziative di sostenibilità, condividere le priorità strategiche e favorire l'integrazione dei temi ESG nelle diverse attività aziendali.

L'integrazione della sostenibilità nella governance aziendale assume un significato ancora più rilevante alla luce dello status di **Società Benefit**, che impegna ICMQ a perseguire, accanto agli obiettivi economici, specifiche finalità di beneficio comune. In questa prospettiva, la strategia di sostenibilità e il piano ESG diventano strumenti attraverso cui l'organizzazione traduce tali impegni in azioni concrete, orientando le proprie attività verso la creazione di valore per il mercato, per le filiere produttive e per il sistema delle infrastrutture.

Le sezioni che seguono illustrano la struttura di governance dell'organizzazione, gli strumenti adottati per garantire trasparenza e responsabilità e i risultati conseguiti nell'ambito del piano ESG.

In questo quadro, la governance svolge un ruolo fondamentale nel garantire la qualità dei processi decisionali, la conformità alle normative di riferimento e la coerenza tra le attività svolte e i valori che orientano l'azione di ICMQ.

Le pagine seguenti illustrano la composizione degli organi societari e l'organizzazione delle principali funzioni aziendali.

COMPOSIZIONE E RUOLO DEGLI ORGANI SOCIETARI

ICMQ S.p.A. è amministrata da un **Consiglio di Amministrazione**, organo responsabile dell'indirizzo strategico e della gestione dell'organizzazione, presieduto dal Presidente e Direttore Generale.

Il Consiglio di Amministrazione, insieme al management aziendale, è coinvolto nella definizione e nell'aggiornamento delle strategie, delle politiche e degli obiettivi di sostenibilità, assicurando l'integrazione dei temi ambientali, sociali e di governance nelle attività dell'organizzazione.

Il massimo organo di governo approva annualmente il **Bilancio di sostenibilità** e valuta gli impatti attuali e potenziali dei temi materiali sull'economia, sull'ambiente e sulle persone, compresi i diritti umani.

A seguito della trasformazione di ICMQ in **Società Benefit nel 2022**, il Consiglio di Amministrazione ha inoltre la responsabilità di nominare il **Responsabile dell'Impatto** e di approvare la **Relazione di Impatto**, attraverso la quale l'organizzazione monitora il perseguimento delle finalità di beneficio comune.

A supporto delle attività del Consiglio operano cinque comitati con funzioni di indirizzo, supervisione e presidio di specifici ambiti di attività:

- Comitato ESG
- Comitato Guida per la Parità di Genere
- Comitato di Schema per la certificazione del personale
- Comitato di Certificazione
- Comitato Salvaguardia e Imparzialità

Il **Comitato Salvaguardia e Imparzialità** rappresenta in particolare un importante presidio di dialogo con gli stakeholder interni ed esterni all'organizzazione, con il compito di vigilare affinché le attività e le procedure di ICMQ siano svolte nel rispetto dei principi di trasparenza e imparzialità.

Completa la governance aziendale una struttura organizzativa articolata in **funzioni di staff al Direttore Generale** (Relazioni Esterne, Gestione Qualità, IT, Amministrazione e Finanza) e **funzioni operative coordinate dal Direttore Operativo** (Commerciale, Innovazione, Programmazione e Segreteria Tecnica).



- GRI 2-9 Struttura e composizione della governance
- GRI 2-11 Presidente del massimo organo di governo
- GRI 2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti
- GRI 2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti



CODICE ETICO E POLITICHE DELLA QUALITÀ

Per garantire la coerenza tra i valori dichiarati e le attività svolte, ICMQ si è dotata nel tempo di un insieme di strumenti organizzativi, procedure e sistemi di gestione che supportano il corretto funzionamento dell'organizzazione e assicurano il rispetto dei principi di qualità, indipendenza e trasparenza.

Questi strumenti costituiscono il quadro di riferimento attraverso cui l'organizzazione governa i propri processi, presidia la conformità alle normative applicabili e promuove comportamenti responsabili nei confronti degli stakeholder.

In questo contesto, particolare rilievo assumono il **Codice Etico**, che definisce i principi di comportamento e i valori che guidano l'azione dell'organizzazione, e i **sistemi di gestione e le politiche della qualità**, che assicurano il controllo dei processi operativi e il miglioramento continuo delle attività svolte.

Attraverso tali strumenti, ICMQ rafforza la propria credibilità come organismo indipendente di valutazione della conformità e promuove un modello organizzativo orientato alla qualità, alla responsabilità e alla sostenibilità.



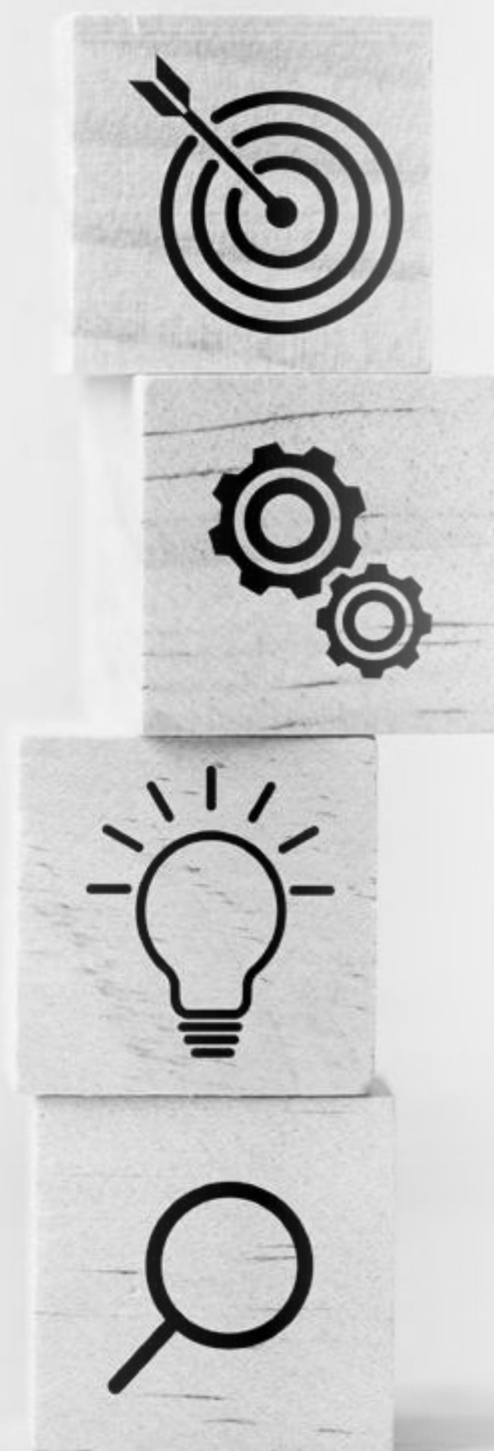


DALLA STRATEGIA AI RISULTATI

Il piano strategico di sostenibilità di ICMQ traduce i temi materiali emersi dall'analisi di doppia materialità in obiettivi concreti, azioni operative e indicatori di monitoraggio, in coerenza con le **finalità di beneficio comune che l'organizzazione si è data come Società Benefit**. Tali finalità (cfr. Glossario), definite nello statuto aziendale, rappresentano gli impegni attraverso cui ICMQ integra la creazione di valore economico con la generazione di benefici per la società, il territorio e l'ambiente, in linea con quanto previsto dalla normativa.

Nel corso del 2025 ICMQ ha proseguito il percorso avviato negli anni precedenti, sviluppando iniziative in ambito ambientale, sociale e di governance che contribuiscono a rafforzare la qualità e la sostenibilità dei sistemi produttivi e delle infrastrutture nei settori in cui opera. Parallelamente, il confronto con gli stakeholder – realizzato attraverso interviste e momenti di ascolto dedicati – ha fornito indicazioni utili per orientare l'evoluzione del piano ESG, contribuendo a individuare nuovi ambiti di sviluppo per gli anni successivi.

Le schede del piano ESG illustrano, per ciascuna area di intervento, le principali azioni realizzate nel 2025 e gli impegni individuati per il 2026, evidenziandone il contributo rispetto alle finalità di beneficio comune.



FINALITÀ DI BENEFICIO COMUNE

1 Promuovere gli elementi chiave del proprio assetto **valoriale**: indipendenza, competenza, imparzialità, credibilità, condivisione, integrità, innovazione, esperienza, sensibilizzando le future generazioni sull'importanza dei "valori" quale elemento abilitante per la creazione di valore condiviso.

GOVERNANCE



ATTIVITÀ 2025:

✓ Borse di studio universitarie

ICMQ promuove il sostegno alla formazione e alla ricerca attraverso iniziative dedicate alle nuove generazioni, tra cui il **Premio di laurea Paride Passerini** rivolto agli studenti del Politecnico di Milano.

L'edizione 2025 ha premiato due tesi di laurea magistrale ex aequo, selezionate tra i laureati dei corsi in Ingegneria dei Sistemi

Edilizi, Building and Architectural Engineering e Ingegneria Edile-Architettura, conseguite nel periodo aprile-dicembre 2024.

Le tesi premiate hanno approfondito soluzioni progettuali, costruttive e produttive orientate all'edilizia sostenibile, in coerenza con i principali protocolli parametrici di riferimento.

✓ Milano Design Week: Eco Vision Hack

Nel 2025 ICMQ ha promosso l'**Eco Vision Hack**, un hackathon dedicato a giovani professionisti e neolaureati del settore design, realizzato nell'ambito della Milano Design Week.

L'iniziativa si inserisce nell'impegno dell'organizzazione, in qualità di Società Benefit, per la diffusione di una cultura della sostenibilità e dell'innovazione responsabile, con l'obiettivo di stimolare lo sviluppo di soluzioni progettuali a basso impatto ambientale.

Durante l'evento, i partecipanti – organizzati in team e affiancati da mentor ed esperti – hanno sviluppato proposte di design sostenibile nei settori arredo, tessile, illuminazione ed elettrodomestici, integrando principi di economia circolare, efficienza energetica e riduzione dell'impatto ambientale.

I progetti sono stati valutati da una giuria sulla base di criteri di innovazione, fattibilità e sostenibilità. L'iniziativa ha rappresentato un'occasione concreta per valorizzare i talenti emergenti e favorire la diffusione di approcci progettuali orientati alla transizione ecologica.



✓ Incontri con nuove generazioni di imprenditori



Nel 2025 ICMQ ha partecipato al **Phygital Sustainability Expo**, evento dedicato alla transizione sostenibile nei settori moda e design, promuovendo il dialogo con nuove generazioni di imprenditori e professionisti.

Nel corso dell'iniziativa, l'organizzazione ha contribuito ai momenti di confronto attraverso uno spazio espositivo e un intervento dedicato al tema delle infrastrutture sostenibili, condividendo competenze e approcci legati alla qualità e alla sostenibilità dei sistemi produttivi.

La partecipazione all'evento ha rappresentato un'opportunità per rafforzare il ruolo di ICMQ nella diffusione della cultura della sostenibilità e per favorire il confronto con realtà innovative impegnate nella transizione verso modelli di business più responsabili.

✓ ICMQ Sustainability Academy



Avviati corsi tramite sito ICMQ e predisposto mockup del nuovo sito dell'Academy

IMPEGNI 2026:

- 📅 Approfondire il dialogo con le università (Roma 3, Università del Sannio)
- 📅 Finanziamento della 17sima edizione del Premio di laurea Paride Passerini
- 📅 Organizzazione Envision Conference 2026
- 📅 ICMQ Sustainability Academy: lancio del nuovo sito con le nuove funzionalità (tra cui collegamento alla piattaforma Totara).

FINALITÀ DI BENEFICIO COMUNE

2

Sostenere il valore delle persone, delle relazioni e del luogo di lavoro, favorendo in maniera tangibile e misurabile il benessere e lo spirito di appartenenza dei propri collaboratori, in un'ottica di continua crescita professionale, responsabilizzazione e soddisfazione.



ATTIVITÀ 2025:

✓ Formazione

2.495 ore di formazione beneficate da dipendenti e collaboratori interni di ICMQ di cui 45,6% delle ore frequentate da donne.

Corsi vari: da aggiornamenti normativi e schemi di certificazione, a competenze digitali, da area gestionale e manageriale ad area relazionale e comunicativa.

✓ Programma People Evolution

Nel corso del 2025 ICMQ ha proseguito lo sviluppo del programma People Evolution, finalizzato a strutturare i processi di valutazione del personale, rafforzare le competenze manageriali e valorizzare le risorse interne.

Il percorso ha previsto momenti di confronto individuale con i dipendenti, attraverso i quali sono stati condivisi feedback strutturati e sono state raccolte indicazioni utili per l'evoluzione del sistema di sviluppo delle persone.

Particolare attenzione è stata dedicata all'utilizzo delle **Talent Card**, strumento a supporto della crescita professionale e della definizione degli obiettivi individuali, che ha consentito di allineare le aspettative organizzative con i percorsi di sviluppo delle risorse.

Nel complesso, il programma ha contribuito a rafforzare il dialogo interno, la consapevolezza dei ruoli e l'orientamento allo sviluppo continuo delle competenze.

✓ Partecipazione e coordinamento del Sector Group SH03

Nel corso del 2025 ICMQ ha proseguito il proprio impegno nel coordinamento del Sector Group SH03 del group of Notified Bodies, contribuendo allo sviluppo di documenti tecnici a supporto delle attività di validazione delle prestazioni ambientali dei prodotti da costruzione.

Le attività si inseriscono nel quadro normativo della Marcatura CE (CPR 2011 e aggiornamento CPR 2024) e sono finalizzate a fornire agli Organismi Notificati criteri e indicazioni operative per la valutazione delle prestazioni ambientali.

Parallelamente, tali documenti rappresentano un riferimento anche per i produttori, consentendo una maggiore chiarezza sui requisiti richiesti in fase di audit.

L'iniziativa contribuisce a promuovere un approccio condiviso e armonizzato alle metodologie di valutazione, rafforzando la trasparenza e l'affidabilità del sistema di certificazione a livello europeo.

✓ Lavoro flessibile

Nel 2025 sono state 344 le giornate chieste nell'ambito delle giornate di full smart aggiuntive concesse dal contratto di smart working; su un totale di 1.220 possibili a disposizione la percentuale è del 28%.

IMPEGNI 2026:

- 📅 Partecipazione e coordinamento del Sector Group SH03. ICMQ continuerà a contribuire attivamente al processo di armonizzazione, mediante il coordinamento dell'SH03, mettendo a disposizione del mercato la propria esperienza
- 📅 Valutazione del protocollo WHP per effettiva implementazione in azienda
- 📅 Proseguimento del programma "People evolution", attraverso attività formative dedicate ai manager, con l'obiettivo di consolidare la capacità di definizione e gestione degli obiettivi dei collaboratori in coerenza con il piano strategico aziendale.

FINALITÀ DI BENEFICIO COMUNE

3 Condividere il sapere derivante dalla propria attività di ricerca e sviluppo, investendo nello studio e produzione di schemi aperti per sistemi e professionalità che possano aiutare lo sviluppo di nuovi modelli di business sostenibili, a beneficio degli operatori del settore (pubblici e privati)



ATTIVITÀ 2025:

✓ Certificazioni sul contenuto di riciclato

ICMQ ha consolidato nel 2025 la propria leadership nelle certificazioni relative al contenuto di materiale riciclato nei prodotti, attraverso lo schema CP DOC 262, sviluppato internamente.

A luglio 2025 risultano rilasciati 620 certificati, applicati sia in Italia sia a livello internazionale, a conferma della diffusione e del riconoscimento dello schema nel mercato.

La certificazione si basa sul metodo del bilancio di massa, che consente di determinare in modo oggettivo la quota di materiale riciclato rispetto al peso complessivo del prodotto.

Lo schema, accreditato da Accredia e richiamato nei CAM Edilizia e Strade, è riconosciuto sia nel settore pubblico sia in quello privato e rappresenta uno strumento concreto per supportare le imprese nei percorsi di economia circolare e nella valorizzazione delle prestazioni ambientali dei prodotti.

✓ Evento 10 anni EDPIItaly

Nel 2025 ICMQ ha promosso l'evento "Il futuro è dei prodotti sostenibili", in occasione del decennale del programma EPDItaly, iniziativa di riferimento per la diffusione delle Dichiarazioni Ambientali di Prodotto (EPD) in Italia.

L'evento ha rappresentato un momento di confronto tra imprese, istituzioni e operatori del settore sul ruolo crescente della trasparenza ambientale e della misurazione delle prestazioni lungo il ciclo di vita dei prodotti.

Nel corso dell'iniziativa sono stati approfonditi i principali trend evolutivi legati alla sostenibilità dei prodotti, con particolare attenzione alla crescente integrazione delle EPD nei

processi di progettazione, nelle scelte di acquisto e nei sistemi di valutazione delle performance ambientali.

Il programma EPDItaly, sviluppato e gestito da ICMQ, si è affermato negli anni come uno strumento riconosciuto a livello nazionale e internazionale per la diffusione di standard basati sull'analisi del ciclo di vita (LCA), contribuendo alla trasparenza del mercato e alla comparabilità delle informazioni ambientali.

L'evento ha confermato il ruolo di ICMQ come promotore di strumenti e modelli in grado di accompagnare le imprese nella transizione verso prodotti e sistemi sempre più sostenibili.

✓ Esperti sostenibilità CAM

Nel 2025 ICMQ ha avviato il primo percorso di certificazione per il profilo di Esperto CAM in progettazione sostenibile nel settore edilizia, organizzando la prima sessione d'esame alla presenza di Accredia.

L'iniziativa si inserisce nel quadro dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) e risponde alla crescente esigenza di competenze qualificate a supporto della progettazione sostenibile nel settore delle costruzioni e delle infrastrutture.

Parallelamente, ICMQ ha sviluppato e promosso specifici percorsi formativi dedicati alla figura dell'Esperto CAM, contribuendo alla diffusione di competenze tecniche e alla qualificazione degli operatori del settore.

Attraverso queste attività, l'organizzazione rafforza il proprio ruolo nella promozione della sostenibilità e nella diffusione di standard e competenze a supporto della transizione ecologica.

✓ Webinar

Nell'ottica di fornire maggiori informazioni sui temi legati alla sostenibilità in ottica ESG, ICMQ ha ideato una iniziativa per tutti i suoi clienti e non solo: il nuovo ciclo di webinar "Itinerari sostenibili" aperti a tutti.

Si è trattato di appuntamenti mensili online della durata di circa un'ora per avere maggiori informazioni sugli schemi, sui programmi e sulle certificazioni che costituiscono oggi dei passaggi-chiave per le organizzazioni che desiderano migliorare le proprie prestazioni in termini di sostenibilità e innovazione.

- 24 febbraio 2025 - L'indice di circolarità NCI per misurare e certificare la circolarità di un prodotto
- 18 marzo 2025 - Diventare Esperto CAM certificato
- 11 aprile 2025 - Get It Fair, il programma per organizzazioni che rispettano i criteri ESG
- 15 maggio 2025 - Il nuovo Regolamento EPDItaly

Durante il 2025 sono inoltre stati organizzati i seguenti webinar gratuiti, aperti esclusivamente ai membri della **BIM Community**:

- Restituzione H-BIM di un edificio tipico in centro storico,
- Empowerment dell'Operatore con Big Data e Reality Capture: Controllo Proattivo della Costruzione attraverso la Comparazione BIM
- H-BIM per gli edifici di culto, tecniche di scansione, restituzione e fotogrammetria
- La digitalizzazione applicata al primo lotto della riqualificazione delle sedi di Milano Bicocca in Viale Pirelli e Viale Innovazione
- Il BIM per la rigenerazione urbana, il caso di studio del Rione Cappuccinelli a Trapani
- BIM International - Esperienze a Confronto



IMPEGNI 2026:

Indice di circolarità dei prodotti In una versione più completa, più trasparente e più allineata alle esigenze del mercato e degli standard europei.

CAM: allineamento dello schema ai nuovi Decreti CAM; coinvolgimento di OdV per l'erogazione di esami per Edilizia. Corsi di formazione per Esperto CAM in progettazione sostenibile Edilizia e Infrastrutture e Verde Pubblico

Sviluppo e lancio della Project Manager Community

FINALITÀ DI BENEFICIO COMUNE

4

Contribuire alla salvaguardia del pianeta tramite attività di sensibilizzazione, ricerca, progettualità, ricercando un equilibrio tra ambiente naturale ed ambiente costruito e mettendo al servizio l'approccio olistico della società sulla sostenibilità.

AMBIENTE



ATTIVITÀ 2025:

✔ Pubblicazioni per sensibilizzare gli impatti ambientali

Nel corso del 2025 ICMQ ha rafforzato il proprio impegno nella diffusione della cultura della sostenibilità attraverso la promozione e la partecipazione ai Gruppi di Lavoro AIS.

In particolare, AIS ha pubblicato Position Paper dedicati ai temi della sicurezza sul lavoro e della gestione delle terre e rocce da scavo, con l'obiettivo di promuovere una maggiore consapevolezza sugli impatti ambientali e sulle buone pratiche operative.

Nel corso dell'anno è stato inoltre pubblicato il report "Il valore della sostenibilità", a cura di Marco Panara, che approfondisce il ruolo della sostenibilità nei modelli di sviluppo economico e nel sistema produttivo.

Un risultato particolarmente significativo è rappresentato dalla pubblicazione, da parte di UNI, della Prassi di Riferimento UNI/PdR 172, sviluppata a partire dal Position Paper sul cantiere sostenibile, a seguito di un percorso di lavoro condiviso con AIS.

✔ Eventi

Sponsor Platinum per il 2025. Evento AIS "IL VALORE DELLA SOSTENIBILITÀ" - Finanza, Economia, Infrastrutture" Milano, 19 giugno 2025

✔ Eventi con CO₂ compensata

Compensazione certificata delle emissioni Programma EDPItaly

✔ Programma EDPItaly

Nel corso degli ultimi anni il programma **EDPItaly** ha registrato una crescita costante, sia in termini di numero di Dichiarazioni Ambientali di Prodotto (EPD) pubblicate, sia per il ruolo sempre più strategico che tali strumenti stanno assumendo nel settore delle costruzioni e, più in generale, nei processi di valutazione delle performance ambientali dei prodotti.

Questa evoluzione è stata sostenuta da una forte spinta del mercato, che si è tradotta nella progressiva integrazione dei criteri ambientali negli appalti pubblici e privati, nella diffusione dei sistemi di certificazione degli edifici e delle infrastrutture (tra cui LEED, BREEAM ed Envision) e in una crescente attenzione da parte di progettisti e investitori alle prestazioni ambientali dei prodotti.

In questo contesto, nel 2025 - anno del decennale del programma - le EPD pubblicate hanno **superato quota 1.000**, confermando la rilevanza e il riconoscimento dello schema a livello nazionale e internazionale.

Il settore delle costruzioni si conferma il principale ambito di applicazione, rappresentando circa il **58% delle EPD pubblicate**, seguito dal settore elettrico ed elettronico. Questo primato riflette il livello di maturità del comparto, storicamente più avanzato nell'adozione di strumenti di valutazione ambientale.

La crescita del programma si inserisce inoltre in un contesto di profonda evoluzione normativa e digitale, oggi ulteriormente accelerato dall'entrata in vigore del nuovo **Regolamento Prodotti da Costruzione (CPR)** e dalla diffusione delle **EPD digitali**, che contribuiscono a rendere le informazioni ambientali sempre più accessibili, comparabili e integrabili nei processi decisionali.



✓ Sostenibilità dei prodotti da costruzione in ambito marcatura CE

L'evoluzione del quadro normativo europeo, con l'introduzione del nuovo **Regolamento Prodotti da Costruzione (CPR)**, ha rafforzato il ruolo della sostenibilità nei requisiti richiesti ai prodotti da costruzione.

Tra le principali novità, il nuovo CPR introduce il requisito relativo **all'uso sostenibile delle risorse naturali**, che prevede che le opere siano progettate, realizzate, utilizzate e dismesse lungo l'intero ciclo di vita in modo da garantire un utilizzo efficiente e sostenibile delle risorse.

In questo contesto, è previsto un progressivo inserimento di **parametri ambientali** all'interno della Dichiarazione di Prestazione (DoP), con l'obiettivo di rendere sempre più esplicite e verificabili le prestazioni ambientali dei prodotti immessi sul mercato.

La verifica di tali parametri sarà affidata agli **Organismi Notificati**, rendendo necessario lo sviluppo di criteri e metodologie condivise per garantire coerenza e affidabilità nei processi di valutazione.

Per rispondere a questa esigenza, è stato istituito a livello europeo il **Sector Group SH03**, dedicato alla sostenibilità ambientale dei prodotti da costruzione, con l'obiettivo di armonizzare gli approcci di verifica tra gli organismi notificati.

ICMQ coordina tale gruppo a livello europeo, contribuendo allo sviluppo di un quadro comune di riferimento e rafforzando il proprio ruolo nel processo di integrazione della sostenibilità nei sistemi di certificazione.

IMPEGNI 2026:

📅 Partecipare a gruppi di lavoro AIS su:

- | | |
|--|--|
| 1. Strade Smart e Sostenibili | 3. Infrastrutture per il settore idrico |
| 2. Infrastrutture sostenibili per le energie rinnovabili | 4. Infrastrutture e Finanza Sostenibili. |

📅 Partecipazione come Sponsor Platinum all'evento AIS 2026

📅 Organizzazione dell'Envision Conference 2026

📅 Svolgere azioni di compensazione per tutti gli eventi direttamente sviluppati e gestiti

📅 Fornitura di energia elettrica con fonti di energia rinnovabile

FINALITÀ DI BENEFICIO COMUNE:

5 Guidare con l'esempio la diffusione di un **nuovo ruolo sociale dell'impresa** quale attore che contribuisca ad uno sviluppo economico responsabile, ispirando il mondo imprenditoriale in un percorso che colga la transizione sostenibile quale via per un'economia rigenerativa e a prova di futuro.

GOVERNANCE



ATTIVITÀ 2025:

✓ Get it Fair – Rating ESG

Nel 2025 il sistema **Get It Fair**, sviluppato da ICMQ per la valutazione delle performance ESG delle organizzazioni, ha registrato un'evoluzione significativa, venendo introdotto come **criterio premiale in importanti bandi di gara pubblici**.

Questo riconoscimento ha contribuito a rafforzare la diffusione dello strumento e ad aumentare la richiesta di certificazioni, confermando il ruolo crescente dei sistemi di rating ESG nei processi di selezione e qualificazione delle imprese.

Il modello Get It Fair consente di **valutare il rischio di impatti negativi futuri** legati agli aspetti ambientali, sociali e di governance, offrendo alle organizzazioni uno strumento di misurazione e miglioramento delle proprie performance di sostenibilità.

Nel corso dell'anno è stata inoltre avviata un'analisi sui primi casi applicativi, che ha permesso di individuare **punti di forza e principali aree di miglioramento**, contribuendo a consolidare il modello e a rafforzarne l'efficacia.

✓ Diffusione della cultura della qualità e della sostenibilità

Nel 2025 ICMQ ha proseguito l'attività di diffusione dei propri contenuti culturali attraverso la ristampa del volume "Dalla qualità alla sostenibilità – Il contributo di ICMQ alla qualificazione delle costruzioni", di Alfredo Martini, edito da Donzelli Editore.

A seguito dell'interesse riscontrato, è stata effettuata una nuova tiratura di **200 copie**, utilizzate come strumento di relazione e condivisione con partner, clienti e stakeholder strategici.

L'iniziativa si inserisce nel più ampio impegno dell'organizzazione per la promozione della cultura della qualità e della sostenibilità nel settore delle costruzioni.

IMPEGNI 2026:

📅 Promozione del sistema Get It Fair – Rating ESG

Nel 2026 ICMQ proseguirà nella promozione e nella diffusione del sistema **Get It Fair**, rafforzandone il ruolo come strumento di valutazione certificata dei rischi ESG.

L'obiettivo è supportare un numero crescente di organizzazioni nella misurazione e comunicazione delle proprie performance di sostenibilità, in linea con le richieste dei bandi pubblici, dei criteri ambientali minimi (CAM) e dei mercati finanziari, contribuendo alla diffusione di modelli di business più trasparenti e responsabili.



METODOLOGIE E MISURAZIONE DELL'IMPATTO CRITERI, APPROFONDIMENTI E INDICATORI ESG

Questo capitolo raccoglie gli elementi metodologici di approfondimento, i criteri di rendicontazione e i dati ESG che supportano le informazioni presentate nel report e la misurazione dell'impatto generato dalla Società.

La scelta di concentrare in questa sezione gli aspetti più tecnici consente di mantenere i capitoli precedenti chiari e accessibili, garantendo al contempo un adeguato livello di dettaglio per gli stakeholder.

Qui sono esplicitate le basi metodologiche e quantitative che rendono le performance dell'azienda misurabili, confrontabili e verificabili nel tempo.

RELAZIONE D'IMPATTO E QUADRO NORMATIVO

Il presente Report di Sostenibilità con Relazione d'Impatto è lo strumento attraverso cui **ICMQ S.p.A. SB**, in qualità di Società Benefit, rendiconta annualmente come persegue le proprie finalità di beneficio comune, illustrando impatti e impegni nelle aree del Governo d'impresa, dei Lavoratori, di Altri portatori d'interesse e dell'Ambiente, in coerenza con quanto previsto dalla Legge 208/2015.

Il presente capitolo ne costituisce il **supporto metodologico e quantitativo**.

La responsabilità del perseguimento di tali finalità è affidata al **Presidente e Direttore Generale Lorenzo Orsenigo**, individuato quale **Responsabile dell'Impatto**.

STANDARD DI RIFERIMENTO

Il documento è redatto in conformità allo standard **VSME (Voluntary Sustainability Reporting Standard for non-listed SMEs)** – Opzione A (Modulo Base), in coerenza con la Raccomandazione (UE) 2025/1710 della Commissione Europea.

Al fine di garantire maggiore comparabilità, robustezza metodologica e qualità dell'informazione, la struttura del

report presenta un elevato livello di interoperabilità con gli **Standard GRI (Global Reporting Initiative)**. In linea con l'accordo EFRAG-GRI, il documento è redatto con riferimento ("with reference") agli Standard GRI, utilizzati in estensione per la misurazione e quantificazione degli impatti e delle performance, laddove necessario.

PERIMETRO E PERIODO DI RENDICONTAZIONE

Il **periodo di riferimento** delle informazioni contenute nel presente documento **coincide con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025**.

Il **perimetro di rendicontazione è allineato a quello del bilancio d'esercizio**, includendo le medesime entità considerate ai fini economico-finanziari. Eventuali limitazioni o specificità

del perimetro sono esplicitate nelle sezioni di dettaglio, nel rispetto dei principi di trasparenza e chiarezza informativa.

I dati e le informazioni riportate sono oggetto di revisione annuale e aggiornamento progressivo, nell'ottica del miglioramento continuo del sistema di rendicontazione.

VALUTAZIONE ESG TRAMITE PIATTAFORMA OPEN-ES

Nel corso del 2025, ICQM ha compilato il questionario della piattaforma Open-es, strumento utilizzato per la valutazione delle performance ESG delle imprese.

Il punteggio ottenuto rappresenta una valutazione sintetica del livello di maturità ESG della Società, basata sulle informazioni fornite e sui criteri di analisi della piattaforma.

open-es card

I risultati sono articolati in classi progressive di sviluppo (Fondamentali, Maturità, Master) e in punteggi numerici (scala 0-100) relativi al complessivo e alle singole dimensioni Environmental, Social e Governance. Il grado di accelerazione (scala 1-12) rappresenta un indicatore della propensione e della velocità di evoluzione dell'azienda nel proprio percorso ESG, integrando non solo la performance attuale ma anche la capacità di sviluppo e miglioramento nel tempo.

Il punteggio deriva da un processo che include autocertificazione, verifiche automatiche e controlli da

parte di ente terzo indipendente (RINA), a supporto dell'affidabilità delle informazioni rendicontate.

Si evidenzia infine che la metodologia di calcolo e il sistema di scoring adottati dalla piattaforma Open-es sono stati aggiornati rispetto agli anni precedenti; pertanto, i risultati non risultano direttamente confrontabili con quelli storici, nonostante la continuità nella compilazione del questionario da parte della Società.

PUNTEGGIO OPEN-ES 2025

Grado di accelerazione



Classe 1
Fondamentali

Classe 2
Maturità

Classe 3
Master

Punteggio:

87/100

83/100

77/100

Percentuale di completamento:

100%

96%

94%

METODOLOGIA ANALISI DI DOPPIA MATERIALITÀ

L'analisi di doppia materialità è stata condotta adottando la classificazione in temi e sotto-temi prevista dagli ESRS, ed è cominciata con l'identificazione degli impatti, distinti fra certi e potenziali, positivi e negativi, evidenziando inoltre quelli suscettibili di generare effetti finanziari per l'impresa, al fine di supportare la conseguente analisi di materialità finanziaria.

I singoli impatti sono poi stati valutati secondo i parametri di Entità, Portata, Irrimediabilità (solo i negativi) e Probabilità (solo i potenziali), adottando una scala numerica crescente da 1 a 5. La rilevanza del singolo impatto deriva dalla media dei fattori di Entità, Portata ed Irrimediabilità, aggiustata al ribasso in base all'eventuale Probabilità assegnata. L'impatto è considerato materiale se il punteggio supera la soglia autoimposta di 3.

Successivamente, l'analisi di materialità finanziaria è stata avviata identificando dapprima rischi e opportunità che derivano direttamente da impatti generati dall'azienda, e integrando poi altri elementi legati a fattori esogeni (es. cambiamenti normativi). I singoli elementi sono poi stati categorizzati in Rischi o Opportunità e valutati secondo i parametri di Effetto finanziario e Probabilità, utilizzando una scala numerica crescente da 1 a 5. La rilevanza del singolo elemento di rischio o opportunità deriva dalla moltiplicazione

dei due fattori di valutazione. L'elemento è considerato materiale se il punteggio supera la soglia autoimposta di 10.

I punteggi mostrati nel grafico derivano dalla sintesi delle valutazioni assegnate ai singoli impatti, rischi ed opportunità, aggregati per tema ESG di appartenenza. La normativa prevede che sia sufficiente avere anche un solo elemento di impatto o di rischio/opportunità valutato come materiale affinché il tema ad esso associato sia considerato materiale. Il calcolo del punteggio dei singoli temi rappresentati nel grafico deriva quindi dalla media dei punteggi assegnati ai singoli impatti e rischi/opportunità ad esso associati, con predilizione degli elementi materiali.

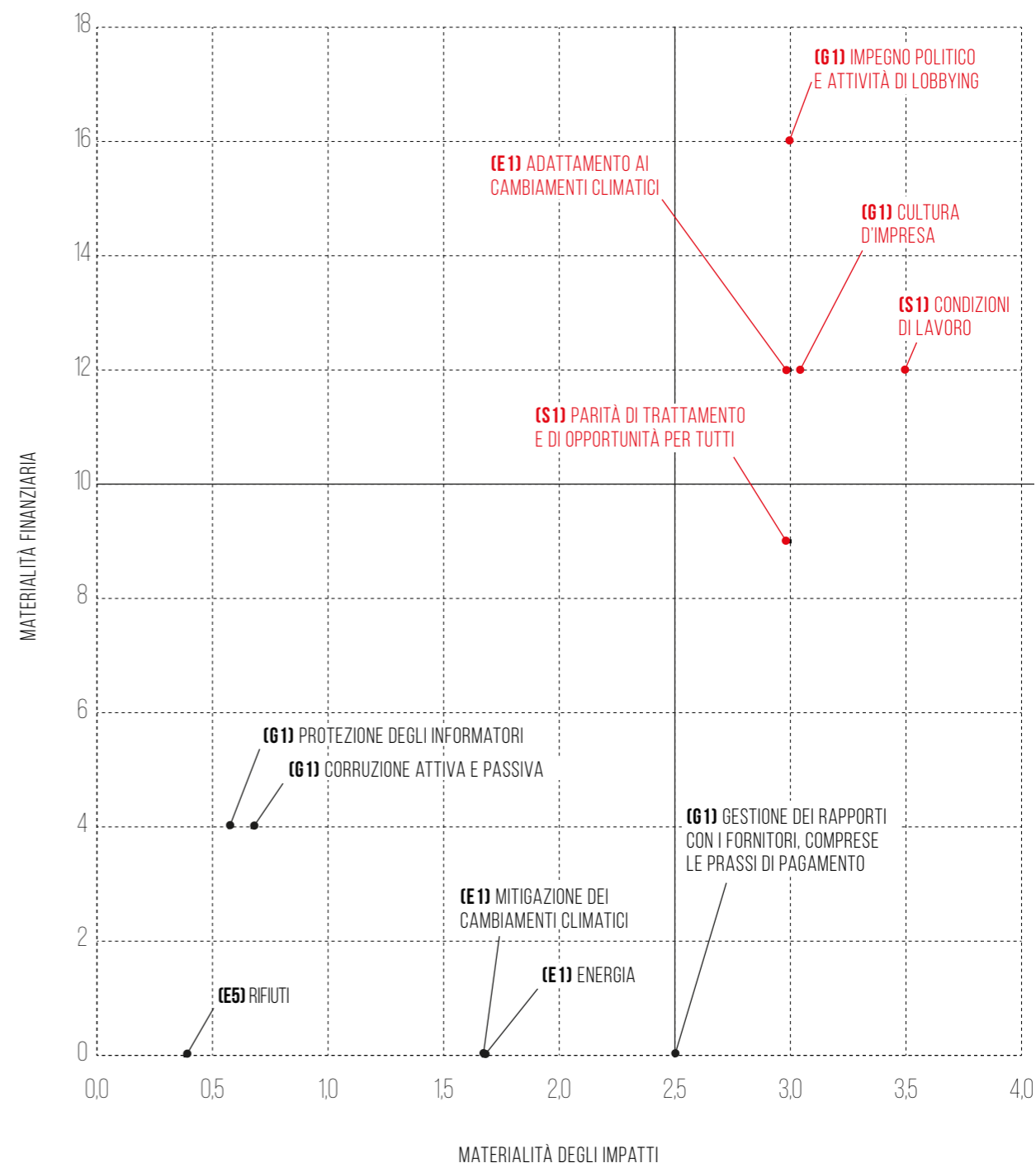
Nel grafico a matrice nella pagina accanto le linee più spesse rappresentano la soglia (autoimposta) oltre il quale un tema risulta materiale.

I temi posizionati a destra di **2,5 (soglia materialità impatti)** sono quindi rilevanti per l'aspetto degli impatti generati. I temi posizionati sopra il **10 (soglia materialità finanziaria)** sono quindi rilevanti per l'aspetto finanziario. Tutti i temi che superano una delle due soglie sono da considerarsi materiali. In particolar modo, quelli che superano entrambe le soglie (quadrante in alto a destra) sono i più strategici per l'impresa.

ESEMPIO DI CALCOLO:

Condizioni di lavoro nell'impresa: Gli **impatti** associati a questo tema hanno i punteggi 3,5 e 1,27. Il tema si posiziona sull'asse degli impatti con il punteggio di

3,5 (in quanto prevale l'impatto materiale, escludendo quindi dal calcolo gli elementi non materiali per evitare di sporcare la media e portare il tema sotto soglia).



ASCOLTO DEGLI STAKEHOLDER E INTEGRAZIONE NEL PROCESSO DI DOPPIA MATERIALITÀ

Il processo di analisi di doppia materialità è stato arricchito da un'attività strutturata di ascolto degli stakeholder, finalizzata a integrare nella definizione delle priorità ESG le aspettative e i punti di vista dei principali portatori di interesse.

L'ascolto ha coinvolto diverse categorie di stakeholder – clienti, istituzioni, associazioni, imprese della filiera,

soci, fornitori, dipendenti e collaboratori – attraverso interviste qualitative e survey dedicate.

Le evidenze emerse hanno consentito di consolidare il posizionamento di ICMQ e di individuare alcune direttrici chiave di evoluzione, che trovano riscontro nella definizione dei temi materiali e nello sviluppo del piano ESG.

LE PRINCIPALI EVIDENZE EMERSE DAL CONFRONTO CON GLI STAKEHOLDER

1. CRESCENTE DOMANDA DI STRUMENTI ESG AFFIDABILI E RICONOSCIUTI

Gli stakeholder evidenziano la necessità di **metriche solide, standard condivisi e strumenti di certificazione affidabili**, in grado di supportare le imprese nella misurazione delle performance ESG e nella rendicontazione, soprattutto nei settori energetico e infrastrutturale.

2. CENTRALITÀ DEL RUOLO TECNICO E SCIENTIFICO

È emersa una forte aspettativa nei confronti di ICMQ come **attore tecnico e scientifico di riferimento**, capace di sviluppare linee guida operative, standard e strumenti applicabili, evitando approcci teorici e poco concreti.

3. INNOVAZIONE E SOSTENIBILITÀ NEI MATERIALI E NELLE INFRASTRUTTURE

Gli stakeholder sottolineano l'importanza di accompagnare l'evoluzione del settore verso **materiali sostenibili, approcci LCA e soluzioni innovative**, rafforzando il contributo di ICMQ allo sviluppo industriale.

4. DIFFUSIONE DELLA CULTURA ESG E RUOLO FORMATIVO

ICMQ è riconosciuta come soggetto autorevole nella **diffusione della cultura della qualità e della sostenibilità**, con un ruolo sempre più rilevante nelle attività di formazione, sensibilizzazione e accompagnamento delle imprese nella transizione ESG.

5. SEMPLIFICAZIONE E APPLICABILITÀ DEGLI STRUMENTI

Le imprese richiedono strumenti **chiari, semplici e concretamente utilizzabili nei processi operativi**, in grado di supportare decisioni rapide e applicazioni nei contesti produttivi e nei cantieri.

6. RAFFORZAMENTO DELLA CREDIBILITÀ E DEL RUOLO NEL SISTEMA

Temi come **indipendenza, imparzialità e trasparenza** sono considerati fondamentali per garantire fiducia nel mercato. In questo contesto, ICMQ è vista come un attore capace di **orientare il settore, anticipare i trend e supportare lo sviluppo della filiera**.

7. RUOLO DI SISTEMA E ACCOMPAGNAMENTO DELLE IMPRESE

ICMQ è sempre più percepita non solo come ente certificatore, ma come **partner strategico per lo sviluppo del mercato**, capace di accompagnare le imprese nella transizione sostenibile e contribuire alla diffusione di modelli di business evoluti.

IL PUNTO DI VISTA DELLE PERSONE DI ICMQ

Le survey rivolte a collaboratori e auditor hanno permesso di integrare il punto di vista degli stakeholder esterni con una lettura interna della qualità delle relazioni, del livello di coinvolgimento e della percezione delle iniziative di sostenibilità.

1. ELEVATO LIVELLO DI SODDISFAZIONE NELLA COLLABORAZIONE

I risultati evidenziano un **elevato grado di soddisfazione complessiva** nella collaborazione con ICMQ, con la maggioranza dei rispondenti che esprime valutazioni positive sia in termini di esperienza complessiva sia di qualità del supporto ricevuto durante le attività operative.

2. QUALITÀ DEL SUPPORTO E PRESIDIO DELLE ATTIVITÀ

Il livello di attenzione e supporto fornito durante lo svolgimento delle attività di audit e ispezione è percepito come **adeguato o molto adeguato dalla quasi totalità dei rispondenti**, confermando la solidità dei processi operativi e relazionali.

3. TEMPISTICHE GENERALMENTE IN LINEA CON LE ASPETTATIVE

I tempi di risposta alle richieste risultano **complessivamente adeguati**, pur emergendo alcuni margini di miglioramento per garantire maggiore tempestività e uniformità nelle interazioni.

4. COINVOLGIMENTO NELLE INIZIATIVE DI SOSTENIBILITÀ

Dal punto di vista interno, emerge un **buon livello di coinvolgimento nelle iniziative di sostenibilità**, con una parte significativa delle persone che si sente parte attiva del percorso intrapreso da ICMQ, pur evidenziando spazi di crescita nel rafforzamento della partecipazione.

5. VALORE DELLE INIZIATIVE DI SVILUPPO E CRESCITA

Le iniziative di sviluppo, come il progetto "People Evolution", sono percepite in modo positivo e contribuiscono in particolare a:

- rafforzare il **feedback e il dialogo con i responsabili**
- sostenere la **crescita professionale e formativa**
- favorire una maggiore consapevolezza del proprio ruolo all'interno dell'organizzazione

6. UN PERCORSO DA CONSOLIDARE NEL TEMPO

Nel complesso, i risultati evidenziano una base solida in termini di **qualità delle relazioni, soddisfazione e coinvolgimento**, accompagnata dalla necessità di continuare a investire su:

- comunicazione interna
- partecipazione attiva
- diffusione della cultura della sostenibilità

Le evidenze emerse dall'ascolto degli stakeholder hanno contribuito a rafforzare il processo di doppia materialità, confermando la rilevanza dei temi prioritari e orientando l'evoluzione del piano ESG in coerenza con le finalità di beneficio comune.

ENVIRONMENTAL

 GRI 302-1 VSME B3 Energia consumata all'interno dell'organizzazione	UNITÀ DI MISURA	FY2023	FY2024	FY2025
Consumo di energia da gas naturale*	MWh	111,6	89,7	97,3
Consumo di energia elettrica acquistata da fonti fossili	MWh	74,8	67,9	85,7
CONSUMO TOTALE DI ENERGIA DA FONTI FOSSILI	MWh	186,5	157,6	183,0

 GRI 302-3 VSME B3 Intensità energetica	UNITÀ DI MISURA	FY2023	FY2024	FY2025
Intensità energetica dell'organizzazione; (consumo totale di energia / ricavi netti)	MWh/MLN €	17,4	12,5	14,2

*Fattori di conversione tratti da: "Tabella parametri standard nazionali" 2025 (ISPRA).

 GRI 305-1 VSME B3 Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	UNITÀ DI MISURA	FY2023	FY2024	FY2025
--	-----------------	--------	--------	--------

Emissioni dirette di GHG (Scope 1) *	tCO ₂ eq	22,9	18,4	20,0
--------------------------------------	---------------------	------	------	------

 GRI 305-2 VSME B3 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	UNITÀ DI MISURA	FY2023	FY2024	FY2025
--	-----------------	--------	--------	--------

Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2) Location-based**	tCO ₂ eq	21,9	13,5	17,0
---	---------------------	------	------	------

 GRI 305-3 VSME B3 Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)	UNITÀ DI MISURA	FY2023	FY2024	FY2025
--	-----------------	--------	--------	--------

Emissioni da acquisto di prodotti	tCO ₂ eq	15,6	13,9	13,4
-----------------------------------	---------------------	------	------	------

Emissioni legate a viaggi per audit e di lavoro	tCO ₂ eq	189,8	195,6	208,6
---	---------------------	-------	-------	-------

Altre emissioni indirette calcolate di GHG (Scope 3)	tCO₂eq	205,4	209,5	222,0
---	--------------------------	--------------	--------------	--------------

 GRI 305-4 VSME B3 Intensità delle emissioni di GHG (location based)	UNITÀ DI MISURA	FY2023	FY2024	FY2025
---	-----------------	--------	--------	--------

TOTALE EMISSIONI DI GHG (tCO₂) Location-based	tCO₂eq	250,2	241,4	259,0
---	--------------------------	--------------	--------------	--------------

Tasso di intensità delle emissioni di GHG dell'organizzazione (Emissioni totali / ricavi netti)	tCO ₂ eq/MLN €	23,4	19,1	20,1
---	---------------------------	------	------	------

*Fattori di conversione tratti da: "Tabella parametri standard nazionali" 2025 (ISPRA).

**Fattori di conversione tratti da ISPRA: "r413/2025" Fattori di emissione dei Consumi elettrici

ENVIRONMENTAL

GRI 306-3 Rifiuti prodotti VSME B7		UNITÀ DI MISURA	FY2023	FY2024	FY2025	%FY2025
RIFIUTI SUDDIVISI PER MATERIALE	Carta**	kg	1.371,2	1.152,8	2.273,8	
	Plastica	kg	217,7	591,6	331,6	
	Umido	kg	51,2	30,1	30,9	
	Indifferenziato	kg	1.181,6	1.194,1	745,8	
	Rifiuti misti straordinari***	Kg	3.750,0	0,0	1.000,0	
	TOTALE RIFIUTI PRODOTTI *	kg	6.571,7	2.968,6	4.382,1	
RIFIUTI SUDDIVISI PER PERICOLOSITÀ E DESTINAZIONE	Totale rifiuti Pericolosi	kg	0,0	0,0	0,0	0,0%
	Totale rifiuti Non pericolosi	kg	6.571,7	2.968,6	4.382,1	100,0%
	Rifiuti reindirizzati al riciclaggio o al riutilizzo	kg	1.640,1	1.774,5	2.636,3	60,2%
	Rifiuti destinati a smaltimento	kg	4.931,6	1.194,1	1.745,8	39,8%

GRI 303-3 Prelievo idrico VSME B6		UNITÀ DI MISURA	FY2023	FY2024	FY2025
Prelievo di acqua		ML (Megalitri)	4,4	6,3	6,3*

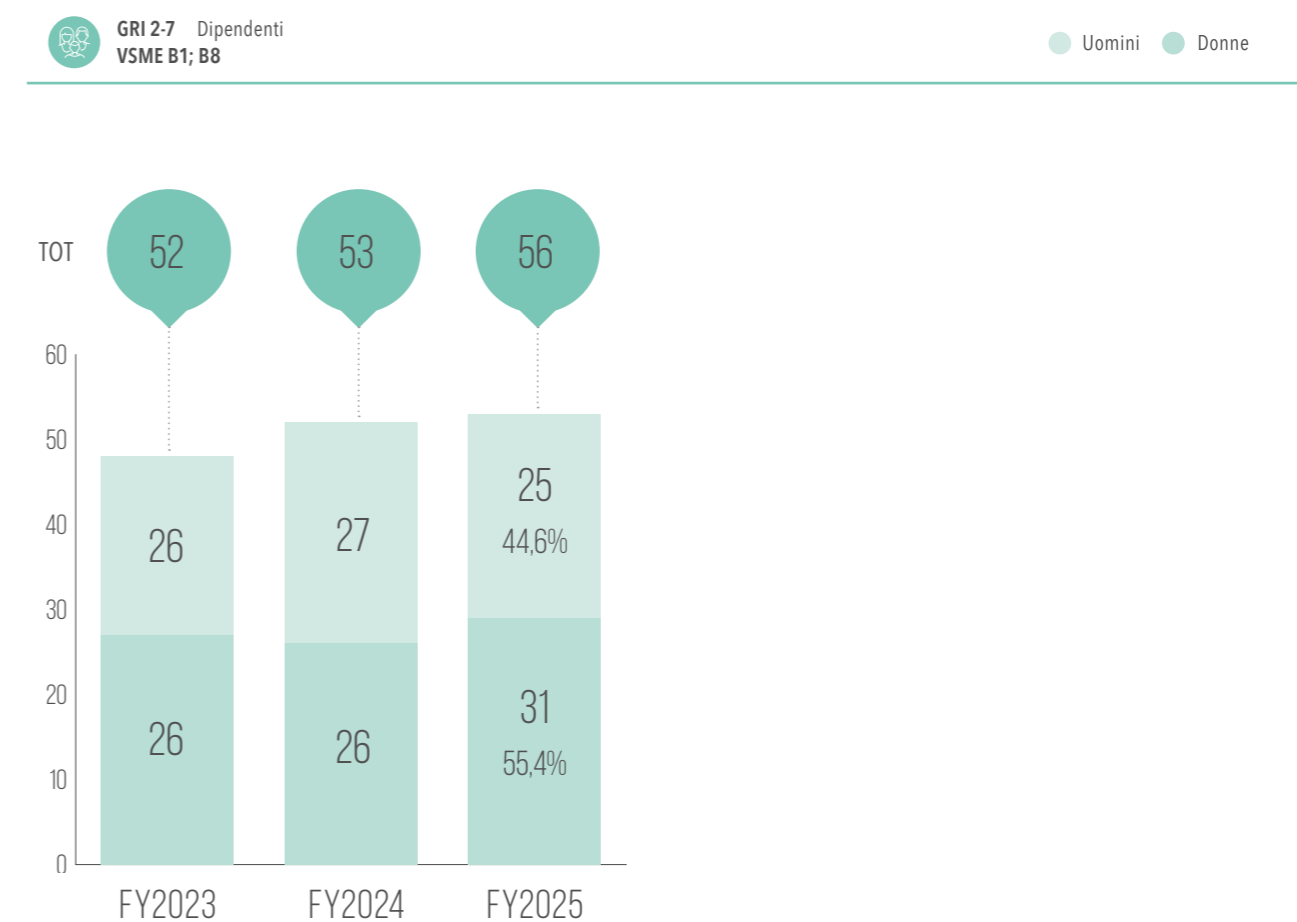
*Dato 2025 stimato

GRI 304-1 Siti operativi di proprietà, concessi in leasing o gestiti in aree protette e in aree di elevato valore in termini di biodiversità fuori da aree protette oppure vicini a tali aree		UNITÀ DI MISURA	SUPERFICIE TOTALE	ALL'INTERNO O IN PROSSIMITÀ DI UN'AREA SENSIBILE SOTTO IL PROFILO DELLA BIODIVERSITÀ
Sede aziendale	Via De Castilia, 10 - 20124 Milano	m ²	960	No

* Metodo di stima: sono stati pesati i rifiuti prodotti in due settimane in 3 mesi diversi dell'anno è stata fatta una media e moltiplicato il risultato per 48.


**Conferimento straordinario di 1000kg di carta da archivio
***Nel 2023 e 2025 vi sono stati dei ritiri di rifiuto straordinari legati allo smaltimento di materiale da ufficio (sedie, raccoglitori, ecc.)

SOCIAL



GRI 2-7 Dipendenti VSME B1; B8	FY2023	FY2024	FY2025
Dipendenti a tempo indeterminato	52	52	56
Dipendenti a tempo determinato	0	1	0

SOCIAL

 GRI 2-8 Lavoratori non dipendenti	FY2023	FY2024	FY2025
Liberi professionisti	7	7	10 <small>Donne: 3 Uomini: 7</small>
Lavoratori che si appoggiano a un ufficio di collocamento	5	5	5 <small>Donne: 4 Uomini: 1</small>


Metodo utilizzato: conteggio del numero di persone al 31/12.

 GRI 2-30 Contratti collettivi VSME B10

DIALOGO SOCIALE


Il 100% dei dipendenti sono coperti da accordi di contrattazione collettiva, in particolare applicando il Contratto Laterizi Aziende Industriali.

Il 100% dei dipendenti percepisce una retribuzione pari o superiore al salario minimo applicabile da contratto e quindi un salario adeguato.

 GRI 401-1 Nuove assunzioni e turnover VSME B8	FY2023	FY2024	FY2025
Nuovi dipendenti assunti	6	2	3
Dipendenti che hanno lasciato l'impresa	2	1	0
Tasso di avvicendamento dei dipendenti	4%	2%	0%

 GRI 403-9 Infortuni sul lavoro  GRI 403-10 Malattie professionali VSME B9		FY2023	FY2024	FY2025
Numero infortuni registrabili		1	0	0
Tasso infortuni registrabili*		2,4	/	/
Tipologie principali di infortuni sul lavoro		In itinere per trasferta	/	/
Numero di giorni lavorativi persi a causa di infortuni o malattia professionale		53	0	0
Numero ore lavorate		82.438	77.130	92.279
Numero di decessi dovuti a lesioni e malattie connesse al lavoro		0	0	0
Numero di casi di malattie professionali registrabili		0	0	0

* Calcolato su base 200.000

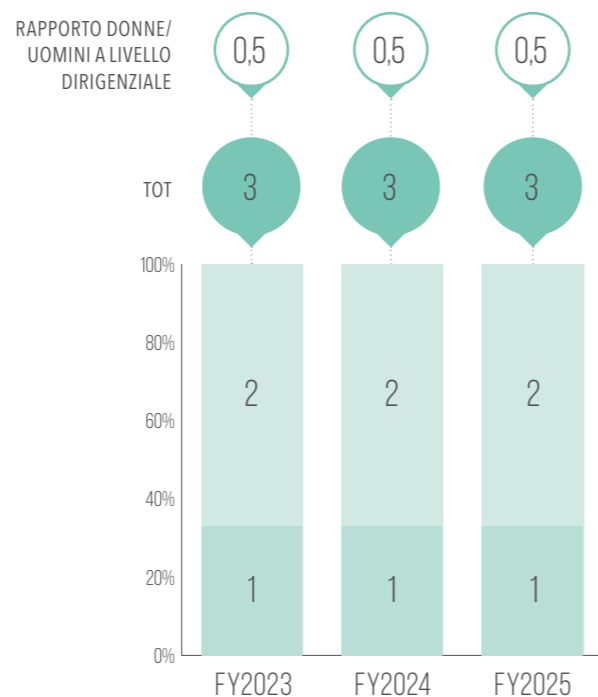
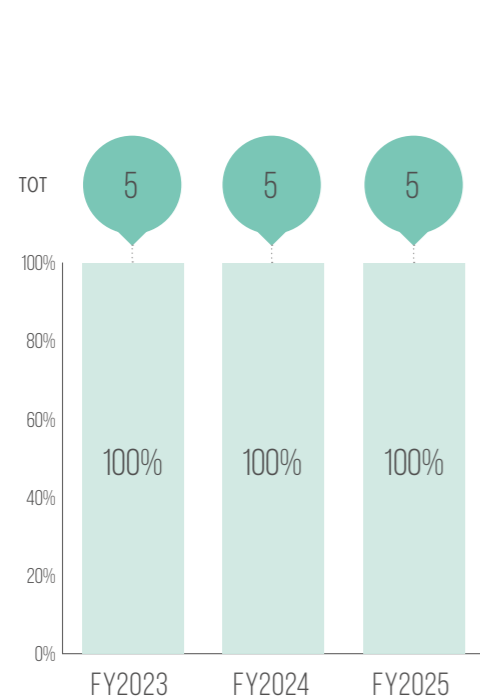
 GRI 404-1 Ore medie di formazione annua VSME B10	FY2023	FY2024	FY2025
Ore medie di formazione per dipendente	17,2	38,7	44,1
Totale ore di formazione	896	2.050	2.467
Formazione per genere	<div style="display: flex; justify-content: space-between;"> <div style="display: flex; align-items: center;"> ● Uomini </div> <div style="background-color: #008080; color: white; padding: 5px;">51%</div> </div> <div style="display: flex; justify-content: space-between;"> <div style="display: flex; align-items: center;"> ● Donne </div> <div style="background-color: #008080; color: white; padding: 5px;">49%</div> </div>	<div style="display: flex; justify-content: space-between;"> <div style="display: flex; align-items: center;"> ● Uomini </div> <div style="background-color: #008080; color: white; padding: 5px;">49%</div> </div> <div style="display: flex; justify-content: space-between;"> <div style="display: flex; align-items: center;"> ● Donne </div> <div style="background-color: #008080; color: white; padding: 5px;">51%</div> </div>	<div style="display: flex; justify-content: space-between;"> <div style="display: flex; align-items: center;"> ● Uomini </div> <div style="background-color: #008080; color: white; padding: 5px;">54%</div> </div> <div style="display: flex; justify-content: space-between;"> <div style="display: flex; align-items: center;"> ● Donne </div> <div style="background-color: #008080; color: white; padding: 5px;">46%</div> </div>

GRI 405-1 Diversità tra gli organi di governo e tra i dipendenti
VSME B8

CDA **ALTA DIRIGENZA**

● Uomini ● Donne

● Uomini ● Donne



GRI 405-2 Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini (Gender pay gap)
VSME B10

FY2024

FY2025

Il valore percentuale riportato indica la differenza tra la retribuzione media maschile e quella femminile. Un valore positivo segnala una retribuzione media più elevata per gli uomini, mentre un valore negativo indica una retribuzione media più elevata per le donne; valori prossimi allo zero evidenziano una situazione di maggiore equilibrio retributivo.

DIVARIO RETRIBUTIVO DI GENERE (GENDER PAY GAP)**	Divario retributivo di genere	FY2024	FY2025
	Divario retributivo di genere	35%	35%
DIVARIO RETRIBUTIVO DI GENERE PER CATEGORIA DI DIPENDENTE	Livello D	Tutte donne	Tutte donne
	Livello C	-19,3%	-7,3%
	Livello B	-8,0%	-0,38%
	Livello A*	17,8%	-22,11%
	Livello AS	9,8%	10,82%
	Livello ASQ	9,3%	7,95%
	Dirigenti	48,3%	48,27%

* La variazione di tendenza è dovuta a spostamenti di dipendenti in altre categorie

** $\frac{\text{Media della retribuzione oraria lorda dei dipendenti di sesso maschile} - \text{media della retribuzione oraria lorda delle dipendenti di sesso femminile}}{\text{Media della retribuzione oraria lorda dei dipendenti di sesso maschile}} \times 100$

METRICHE DI GOVERNANCE

CONFORMITÀ A LEGGI E REGOLAMENTI

Negli ultimi tre anni sono stati registrati 0 episodi significativi di condanne o ammende a seguito di violazioni a leggi o regolamenti, in particolare in riferimento ai seguenti punti:

VSME B11 Condanne e ammende per corruzione attiva e passiva

GRI 406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate

GRI 417-2 Episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi

GRI 417-3 Casi di non conformità riguardanti comunicazioni di marketing

GRI 418-1 Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti

GRI 2-27 Conformità a leggi e regolamenti

TABELLA DI RACCORDO GRI-VSME

STANDARD GRI	INFORMATIVA GRI	STANDARD VSME	PAGINE
		VSME B11 Condanne e ammende per corruzione attiva e passiva	57
	2-1 Dettagli organizzativi	VSME B1	3, 15
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità	VSME B1	3, 15, 24
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	VSME B1	16
	2-7 Dipendenti	VSME B1; VSME B8	53
	2-8 Lavoratori non dipendenti		54
	2-9 Struttura e composizione della governance		28, 30
GRI 2: Informativa Generale 2021	2-11 Presidente del massimo organo di governo		28, 30
	2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti		28, 30
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti		28, 30
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	VSME B2	4, 20
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti		57
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder		21, 23
	2-30 Contratti collettivi	VSME B10	54
	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali		21, 23
GRI 3: Temi materiali 2021	3-2 Elenco di temi materiali		21, 23, 24
	3-3 Gestione dei temi materiali		32
GRI 302: Energia 2016	302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione	VSME B3	50
	302-3 Intensità energetica	VSME B3	50

Dichiarazione d'uso ICMQ SpA Società Benefit ha rendicontato le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025 con riferimento agli Standard GRI.

ICMQ SpA Società Benefit si è ispirata, nella rendicontazione di questo report, anche agli standard VSME.

Utilizzo GRI 1 GRI 1 - Principi Fondamentali - versione 2021

STANDARD GRI	INFORMATIVA GRI	STANDARD VSME	PAGINE
GRI 303: Acqua e scarichi idrici 2018	303-3 Prelievo idrico	VSME B6	52
GRI 304: Biodiversità 2016	304-1 Siti operativi di proprietà, concessi in leasing o gestiti in aree protette e in aree di elevato valore in termini di biodiversità fuori da aree protette oppure vicini a tali aree		52
	305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	VSME B3	51
GRI 305: Emissioni 2016	305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	VSME B3	51
	305-3 Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)	VSME B3	51
	305-4 Intensità delle emissioni di GHG (location based)	VSME B3	51
GRI 306: Rifiuti 2020	306-3 Rifiuti prodotti	VSME B7	52
GRI 401: Occupazione 2016	401-1 Nuove assunzioni e turnover	VSME B8	54
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-9 Infortuni sul lavoro	VSME B9	55
	403-10 Malattie professionali	VSME B9	55
GRI 404: Formazione e istruzione 2016	404-1 Ore medie di formazione annua	VSME B10	55
	405-1 Diversità tra gli organi di governo e tra i dipendenti	VSME B8	56
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	405-2 Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini (Gender pay gap)	VSME B10	56
GRI 406: Non discriminazione 2016	406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate		57
GRI 417: Marketing ed etichettatura 2016	417-2 Episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi		57
	417-3 Casi di non conformità riguardanti comunicazioni di marketing		57
GRI 418: Privacy dei clienti - versione 2016	418-1 Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti		57

GLOSSARIO

Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile: è il programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. L'Agenda ingloba i 17 Obiettivi per lo sviluppo, denominati SDGs (vedi voce successiva).

ESG (Environmental, Social, Governance): indica le dimensioni della sostenibilità con cui le attività di un'organizzazione vengono valutate, non solo da un punto di vista economico e di governance, ma anche da un punto di vista ambientale e sociale.

Global Reporting Initiative (GRI): organismo internazionale senza scopo di lucro nato con il fine di definire gli standard di rendicontazione della performance di sostenibilità delle organizzazioni.

Governance: Le persone o organi (ad es. il consiglio di amministrazione o un amministratore fiduciario aziendale) con la responsabilità di supervisionare la direzione strategica di un'organizzazione e dei suoi obblighi in materia di responsabilità e amministrazione.

Greenwashing: attività di comunicazione della propria sostenibilità in maniera fraudolenta.

Relazione d'impatto: documento obbligatorio per le Società Benefit che illustra gli effetti sociali, ambientali ed economici generati da un'organizzazione, fornendo una valutazione qualitativa e quantitativa delle attività svolte.

Report di Sostenibilità: è uno strumento di comunicazione sintetica che illustra come l'azienda è impegnata sui temi della sostenibilità e ne misura le proprie performance.

Società Benefit: aziende che, nell'esercizio di un'attività economica, oltre allo scopo di dividerne gli utili, perseguono una o più finalità di beneficio comune e operano in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente.

SDGs (Sustainable Development Goals): 17 obiettivi delle Nazioni Unite da raggiungere entro il 2030. Questi obiettivi fungono da linea guida per contribuire allo sviluppo globale, promuovere il benessere umano e proteggere l'ambiente.

Stakeholder: enti, organizzazioni o individui che possono essere influenzati dalle attività, dai prodotti e dai servizi dell'organizzazione o che hanno la capacità di influenzare le decisioni dell'organizzazione.

VSME (Voluntary Sustainability Reporting Standard for SMEs): Standard volontario europeo che guida le PMI nella rendicontazione delle informazioni ESG in modo semplificato.

Finalità di beneficio comune: obiettivi di impatto positivo che una Società Benefit inserisce nel proprio statuto, impegnandosi a perseguirli in modo responsabile e continuativo insieme al risultato economico, generando valore per persone, comunità e ambiente.

Doppia materialità: approccio che consente di identificare i temi di sostenibilità più rilevanti considerando sia gli impatti dell'organizzazione su ambiente e società, sia i rischi e le opportunità che i fattori ESG possono avere sulle sue performance economiche.

Per maggiori informazioni sui contenuti di questo report, è possibile contattare ICMQ all'indirizzo: icmq@icmq.org

Siamo aperti a domande e suggerimenti per migliorare continuamente il nostro impegno per la sostenibilità della nostra azienda

INDICE

00

Sostenibilità come leva di sviluppo
Come orientarsi nel report di sostenibilità 2025
Highlights 2025

5
6
8

01

LE FONDAMENTA: IDENTITÀ E MODELLO DI VALORE

Vision
Mission
Valori
Storia
Assetto proprietario e strutture operative

10
10
12
12
12
13
14

02

STRATEGIA, MATERIALITÀ E DIALOGO CON GLI STAKEHOLDER

L'integrazione della sostenibilità nella strategia aziendale
La doppia materialità e il coinvolgimento degli stakeholder
Dalle priorità strategiche all'azione

18
20
22
24

03

GOVERNANCE E RISULTATI: DALLA STRATEGIA ALL'AZIONE

Governare la sostenibilità
Composizione e ruolo degli organi societari
Codice etico e politiche della qualità
Dalla strategia ai risultati

26
28
29
31
32

04

METODOLOGIE E MISURAZIONE DELL'IMPATTO CRITERI, APPROFONDIMENTI E INDICATORI ESG

Relazione d'Impatto e quadro normativo
Standard di riferimento
Perimetro e periodo di rendicontazione
Valutazione ESG tramite piattaforma Open-es
Metodologia analisi di doppia materialità
Ascolto degli stakeholder e integrazione nel processo di doppia materialità
Environmental
Social
Tabella di raccordo gri-VSME
Glossario

42
44
45
45
46
47
48
50
53
58
60



ICMQ SpA Società Benefit

ICMQ SpA Società Benefit
Via Gaetano De Castilia, 10, 20124 Milano
Socio Unico: ICMQ Istituto di certificazione e marchio
di qualità per prodotti e servizi per le costruzioni
Via Gaetano De Castilia, 10, 20124 Milano